

I nostri Valori



**identificazione
culturale**



responsabilità



**miglioramento
continuo**



**spirito di
squadra**



**il cliente
al centro**



**impegno verso
il territorio**

Dialogando con il Presidente

Finalmente ci rivedremo in Assemblea!

Il presidente Luigi Cimatti fa il punto a quattro anni dall'ultima assise. Appuntamento il 7 maggio a Imola, con un ottimo bilancio da approvare. La Banca è solida e continua nella sua azione nella comunità.

Il 7 maggio 2023 avrà luogo l'Assemblea dei soci della BCC della Romagna Occidentale, all'Hotel Molino Rosso di Imola. Sono passati quattro anni dall'ultima volta in cui è stato possibile celebrare questo importante momento di confronto e di incontro. Il presidente Luigi Cimatti non fa mistero della sua gioia per questo atteso appuntamento. "Finalmente dopo tre assemblee svolte con la modalità del rappresentante designato possiamo tornare a incontrarci, a stringerci la mano, a dibattere, a dare vita al confronto franco e aperto che è la linfa di ogni cooperativa e che nella nostra BCC è sempre considerato come un segno di vitalità. La pandemia ha comportato anche un necessario distacco fra le persone e noi questo distacco lo abbiamo sofferto, sebbene abbiamo sempre cercato di assicurare la nostra presenza e il nostro ascolto nel modo migliore possibile, anche nei momenti più difficili, mentre altre banche preferivano chiudere le porte e affidarsi al solo contatto digitale. Voglio precisare che la digitalizzazione è un elemento da cui anche noi non possiamo prescindere se vogliamo mantenere la competitività con i grandi player che operano sul nostro territorio. Ma a differenza di loro la nostra scelta di rimanere radicati nel territorio è chiara e concreta. A differenza di loro la relazione che noi mettiamo in campo con la comunità, con i clienti e i soci, non è governata da un algoritmo".

All'Assemblea sarà portato il bilancio 2022 all'approvazione dei soci. In questo numero di Dialoghi c'è una sezione dedicata agli aspetti tecnici da cui si evince un risultato senza precedenti.

È un bilancio che potremmo definire frutto di due dimensioni, entrambe di segno positivo, che si sono sommate generando un risultato straordinario. La prima di queste dimensioni è data dal grande lavoro della direzione, del management, di tutto il personale. E in particolare mi riferisco alla capacità di ammodernamento e di efficientamento messa in campo in questi ultimi anni con un impegno encomiabile espresso a tutti i

livelli della struttura.

È la dimensione che più mi sta a cuore perché originata da decisioni non sempre facili prese in seno al Consiglio di Amministrazione. Decisioni orientate a preservare nel futuro la solidità e l'autonomia della nostra BCC. La seconda dimensione deriva dalle leve finanziarie agite dalla Banca Centrale Europea per far fronte all'attuale scenario economico che il nostro continente sta vivendo. Dunque il bilancio 2022 è un ottimo risultato ottenuto dalla nostra attività e in parte dall'intervento della Bce. Questa consapevolezza ci aiuterà a non abbassare la guardia nel nostro impegno di restare solidi e di generare valore concreto per il domani.



Luigi Cimatti
Presidente

Meglio restare coi piedi a terra?

Come ho detto, anche senza le scelte della Bce avremmo ottenuto un buon risultato. Questo a riprova del lavoro che vogliamo continuare a svolgere mantenendo saldi i nostri principi. Non dimentichiamo che le decisioni prese lontano da noi si ripercuotono in maniera anche dura sulla vita delle persone, pensiamo solo all'effetto dell'innalzamento dei tassi per chi ha contratto un mutuo. È importante non perdere la visibilità su cosa sta accadendo perché ci consente da un lato di comprenderne le cause, dall'altro di cercare un modo per attenuare l'impatto di scelte che sembrano non tenere conto della vita reale.

Quali sono le cause?

Come dico da molto tempo c'è un vuoto di valori. A livello di leadership c'è una scollatura sempre più marcata tra il "fare per il bene" della collettività, che richiede di esporsi con fatica e con coraggio, e quel "non fare" più comodo, in cui si resta allineati e coperti, silenziando il senso critico. Questo comportamento non di rado apre la strada agli eventi negativi di cui la storia è piena. Eppure il passato ci può insegnare ad affrontare il futuro, ci insegna a non commettere gli stessi errori. Oggi l'errore più drammatico è l'assenza di una visione del bene comune, in cui le decisioni e le azioni politiche sono guidate dal principio dell'equità e della giustizia sociale.

Cosa intende?

Qualche insigne economista si è spinto a dire che oggi la situazione è più grave




di quella che abbiamo vissuto nella grande crisi finanziaria iniziata negli Stati Uniti nel 2008, le cui conseguenze sono state pagate per anni. Se i grandi sistemi finanziari hanno potuto esercitare il controllo del nostro destino è perché, soprattutto nel corso degli ultimi 30 anni, è progressivamente venuta meno la funzione di chi rappresenta gli interessi e le esigenze dei cittadini. È mancato il contrappeso ideale, valoriale, sociale che dovrebbe moderare gli effetti di un liberismo a briglia sciolta.

Non si vedono però figure del calibro dei grandi statisti che hanno dominato la scena europea fino agli anni Novanta...

I tempi sono cambiati e ricordiamo che proprio sul finire degli anni Novanta la globalizzazione dei mercati venne accolta un po' da tutti come una grande sfida da vincere. All'atto pratico abbiamo

assistito impotenti ai grandi spostamenti di risorse e forza lavoro verso Paesi in cui la dignità delle persone e i diritti dei lavoratori hanno ben poco valore. Questa competizione ha generato, di ritorno, una svalutazione del lavoro a livello globale e l'aumento del divario sociale. Si è inoltre sempre più affermata una diffusa indifferenza ammantata di cinismo ed egoismo.

È mancata quella che Papa Francesco nella sua enciclica "Fratelli tutti" definisce "rotta comune". I risultati li vediamo, nell'economia, nelle tragedie umanitarie e nei disastri ambientali. Senza una rotta comune sono mancate le regole.



E oggi la politica stenta a esercitare il suo primato perché mediamente dimostra una carenza di competenze e così si fa guidare dai tecnocrati della finanza e dalle loro previsioni. Ma quelli che hanno sbagliato ogni previsione, quelli che dissero che quest'ultima crisi sarebbe durata come un fuoco di paglia, come mai sono ancora tutti al loro posto e vengono ancora ascoltati?

Cosa può fare una Banca locale?

Grazie al nostro lavoro, coloro che verranno dopo di noi in questo territorio potranno continuare a beneficiare di questo grande strumento nato dalla generosità e dalla lungimiranza di brave persone che non hanno mai perduto la fede nel domani. Ecco cosa possiamo fare: mostrare che anche in questo mondo così inaridito può esistere una banca buona. Madre Teresa diceva: "Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe". Noi dobbiamo continuare a fare la nostra parte ed essere un esempio di credito cooperativo, fondato su principi mutualistici, al servizio delle nostre comunità. Siamo fedeli ai nostri valori dal 1904, l'anno prossimo festeggeremo 120 anni di coerenza.



In copertina riportiamo l'immagine della Carta dei Valori, uno strumento importante che guarda al futuro.

Questa BCC condivide il suo destino con quello della comunità. In questa Banca lavorano donne e uomini che hanno le loro case e le loro famiglie in questo territorio. I soci stessi vivono nelle nostre comunità, non sono azionisti misteriosi sparsi nei quattro angoli del globo. Questo è bene ricordarlo perché l'appartenenza, così come l'autonomia, sono fra i fondamenti della nostra diversità rispetto a molti altri istituti di credito. Ancor di più sono per noi distintivi quei valori che animarono i nostri padri fondatori e che, come presidente, ho il dovere di rappresentare. La Carta dei Valori è frutto di un lungo lavoro di condivisione ed è un impegno scritto rivolto prima di tutto a noi stessi, per aiutarci a non smarrire il cammino tracciato all'inizio del secolo scorso su ispirazione dell'enciclica "Rerum Novarum". L'immagine che abbiamo scelto per la Carta dei Valori rappresenta una persona a cui viene offerta la chiave di un'esistenza migliore. Migliore perché solidale, vissuta in una realtà di

eccellenza qual è la nostra Banca, l'unica che ha scelto di nominare un sacerdote come consulente morale.

Possiamo affermare che questa Carta dei Valori è anche un impegno civile?

Una volta compiuto il primo passo attraverso la nostra porta, si prende un impegno. Si sceglie di entrare e condurre con coerenza la propria esistenza in un mondo fatto di scelte consapevoli, etiche e responsabili, guidate da principi solidi. La nostra missione nel mondo moderno, sempre nel solco della nostra tradizione, è quella di promuovere la crescita responsabile e sostenibile delle nostre comunità, offrire capacità di ascolto e professionalità, condividere idee con una prospettiva futura positiva per il territorio e per l'ambiente. Allo stesso tempo ci impegniamo sul piano educativo, dialogando con le famiglie e con i giovani per diffondere una cultura del risparmio e del vivere insieme in modo solidale. Il domani è delle generazioni che verranno, alle quali vogliamo consegnare una banca solida, orientata all'innovazione e impegnata a costruire un futuro migliore senza lasciare indietro chi ha bisogno di sostegno.



Andrea Conti
Direttore generale

Una vitalità che dimostra la validità del modello di credito cooperativo locale

“La nostra Banca cooperativa testimonia, con la sua presenza, che il modello della Banca di Credito Cooperativo territoriale è sempre attuale e performante. Un modello in grado di superare ostacoli del calibro di quelli che il sistema economico e sociale ha affrontato negli ultimi anni. Prima un decennio di tassi negativi, poi la pandemia, seguita nel 2022 da un nuovo rallentamento della crescita economica, poi da una fiammata inflazionistica come non si vedeva da decenni e dalle difficoltà nella catena degli approvvigionamenti acuite, quando non causate, dal conflitto tra Russia e Ucraina”. Sono le parole di Andrea Conti, direttore generale della BCC della Romagna Occidentale alla vigilia dell'approvazione del Bilancio 2022.

Direttore, da cosa dipende questa vitalità?

È il frutto delle sue principali ricchezze, che sono anche il suo motore di sviluppo: i clienti e il personale dipendente. I

clienti sono cresciuti ininterrottamente fino a superare le 21.000 unità. Chi ci ha conosciuto ha continuato a lavorare con noi, perché ha capito che siamo affidabili e credibili e ha intuito il valore della Banca per il territorio. Grazie a queste forze sono aumentati anche i principali aggregati patrimoniali: raccolta diretta e indiretta, impieghi e patrimonio netto.

Come è stata impiegata questa forza sul territorio?

Nel corso del 2022 la Banca ha concesso nuovi affidamenti per 157,7 milioni di euro. Avendo riguardo ai soli mutui ne sono stati erogati 1.052 per un totale di 113,6 milioni. Più dettagliatamente alle imprese agricole per 21,5 milioni (+39,5%), alle industrie manifatturiere per 11,4 milioni (+7,4%), al settore delle costruzioni per 8,8 milioni (+41,9%), alle imprese del settore dei servizi per 20,7 milioni (+19,8%) e alle famiglie per 51,2 milioni (+15,1%), di cui 33,6 milioni per l'acquisto/ristrutturazione della prima casa (+6,5%). In aumento anche le operazioni di leasing e di credito al consumo veicolate per il tramite della Banca, rispettivamente +65% e +64% in termini d'importo.

Come avete affrontato la questione dei crediti del Bonus 110%?

Relativamente all'acquisto dei crediti d'imposta da clientela, la Banca ha rapidamente esaurito il plafond fiscale. Per soddisfare le innumerevoli ulteriori richieste nel corso del 2022 ha perfezionato due operazioni di ricessione per complessivi 9,19 milioni di euro, ma lo spazio creato è stato rapidamente colmato. Nel frattempo le modifiche normative intervenute hanno reso più complicato trovare controparti per nuove operazioni di ricessione.

Ora a preoccupare sono gli aumenti dei tassi ad opera della Banca Centrale Europea. Cosa può fare la Banca?

La Banca Centrale Europea ha avviato una repentina e progressiva azione di rialzo dei tassi, con conseguenze sia sui mutui a tasso variabile, sia su quelli di nuova erogazione. La nostra BCC è consapevole che l'aumento dei tassi comporta un aggravio per la clientela che ha contratto mutui a tasso variabile, pertanto ha individuato modalità per aiutare i clienti in difficoltà, mediante la possibilità di ridefinire lo spread, oppure concordando una rata fissa per un determinato periodo di tempo.

Sul chi va là ci sono anche i risparmiatori che hanno visto i titoli scendere...

Il rialzo dei tassi, operato principalmente per contrastare l'inflazione, ha determinato un pesante ribasso del valore dei titoli obbligazionari (governativi e corporate) ritornati, conseguentemente ad esprimere rendimenti interessanti dopo un decennio di tassi quasi nulli o addirittura negativi. Gli stessi driver che hanno condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari hanno di fatto guidato l'andamento di quelli azionari, dove i principali indici europei hanno chiuso con ribassi superiori a dieci punti. Dal punto di vista del bilancio della Banca questo quadro ha influenzato il risultato della raccolta indiretta. Questa, pur registrando una raccolta netta positiva per ogni forma di investimento, ha risentito del pesante crollo delle quotazioni di azioni e obbligazioni, in quanto tali prodotti sono valorizzati alle quotazioni di mercato al 31 dicembre 2022.

Quanto alla raccolta diretta si è registrato un rallentamento della crescita rispetto al 2021 a motivo del drenaggio di liquidità per far fronte ai maggiori costi di famiglie e imprese.

Sempre più la Banca è un riferimento anche per le scelte assicurative. Su questo versante come è andata?

Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti 452 contratti per le polizze di ramo vita-finanziarie e fondi pensioni, registrando una raccolta netta per 2,5 milioni, nonché 1.045 polizze nei rami danni, responsabilità civile, Rca e temporanee caso morte, per un monte premi di 947 mila euro. Numeri che confermano che anche nel comparto assicurativo la Banca viene sempre più percepita come un valido interlocutore, grazie alla professionalità del personale e alla qualità dei prodotti che il Gruppo Cassa Centrale Banca mette a disposizione.

Come si è chiuso il risultato economico del 2022?

È un risultato importante, il margine di interesse ha registrato una espansione decisamente superiore alle aspettative.

In valore assoluto la crescita è stata pari a 6,9 milioni di euro, conseguita principalmente dal portafoglio titoli di proprietà, in parte dall'incremento del volume degli impieghi con la clientela, dai tassi applicati alle nuove erogazioni e solo marginalmente dall'effetto del rialzo dei tassi operato dalla Banca Centrale Europea. L'effetto positivo dell'aumento dei tassi della BCE sui risultati della nostra BCC è, peraltro, destinato a ridursi man mano che il costo della raccolta, da clientela e sul mercato interbancario, si allineerà alla nuova situazione. Le commissioni nette hanno proseguito nel loro trend di crescita: quelle da servizi di incasso e pagamento e credito, prevalentemente per l'incremento dell'operatività della clientela; mentre quelle da risparmio gestito e prodotti assicurativi, pur in crescita, sono risultate inferiori alle aspettative a motivo dell'andamento dei mercati. Le rettifiche (accantamenti) su crediti deteriorati operate ammontano

a 4 milioni di euro, espressione della volontà di svalutare ulteriormente lo stock; ne ha beneficiato il rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti netti (NPL ratio) ridottosi allo 0,84% e la percentuale di copertura aumentata all'80,34%.

In definitiva?

Il risultato finale è un utile di esercizio pari a 6,2 milioni di euro, era stato di 1,1 milioni per l'esercizio 2021. Utile che, data la natura di cooperativa, rafforzerà patrimonialmente la Banca, rendendola ancora più solida, per continuare a contribuire alla crescita economica e sociale del suo territorio. Ulteriore elemento di solidità è l'essere parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, costituito da 68 banche sparse su quasi tutto il territorio nazionale. Il Gruppo presenta un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate, il CET1 ratio, pari al 22,8%, tra i migliori a livello di sistema bancario italiano.

SINTESI BILANCIO 2022

	31/12/2022	31/12/2021	variazione	
			assoluta	percentuale
Raccolta diretta	571.706	559.434	12.272	2,19%
Raccolta indiretta	344.389	339.376	5.013	1,48%
Impieghi netti	481.415	447.749	33.666	7,52%
di cui deteriorati	4.066	6.568	(2.502)	(38,10%)
Massa amministrata	1.397.510	1.346.559	50.951	3,78%
Patrimonio netto	52.732	49.583	3.149	6,35%
Margine di interesse	18.592	11.661	6.930	59,43%
Commissioni nette	6.669	6.285	384	6,10%
Margine di intermediazione	24.472	18.265	6.207	33,98%
Rettifiche di valore su crediti	4.030	5.069	(1.039)	(20,50%)
Costi operativi	13.057	11.946	1.111	9,30%
Risultato netto	6.244	1.119	5.125	457,95%
CET 1 ratio	16,81%	16,85%	(0,04)	(0,24%)
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,84%	1,47%	(0,63)	(42,86%)

(dati in migliaia di Euro, salvo trattasi di percentuali).

L'attenzione al cliente è un valore fondante della nostra Banca



Barbara Cavina, dopo il diploma all'ITS "Alfredo Oriani" di Faenza, e cinque anni trascorsi come impiegata in un'azienda agricola di Solarolo, entra alla BCC della Romagna Occidentale nel 2006. "E ho capito subito che questa poteva veramente diventare la mia strada", racconta.

Inizialmente assegnata alla sede centrale di Castel Bolognese, con mansioni di terminalista cassiere, ha poi lavorato alla filiale di Castel San Pietro Terme per essere, infine, nominata vice responsabile della filiale Sede di Castel Bolognese. "Il lavoro che svolgo - spiega Cavina -, mi dà la possibilità di avere rapporti quotidiani con i clienti e le loro necessità. E dando soddisfazione alle loro esigenze sento che anche il mio servizio acquisisce valore".

Un orientamento al cliente che è parte integrante dei valori della BCC Romagna Occidentale e che Barbara Cavina condivide come stile di lavoro. "La nostra BCC continua ad avere un ruolo determinante per il territorio, soprattutto in questi tempi caratterizzati da una profonda ristrutturazione dell'ordine economico e sociale. Ai nostri uffici giungono clienti con caratteristiche e richieste diverse rispetto a quelle del passato. Ci sono persone

capaci di sviluppare nuovi comportamenti digitali e altre che preferiscono passare in filiale per poter incontrare i consulenti o i cassieri, perché è così che sono abituati da sempre. Accanto a ciò incontriamo situazioni di bisogno che convivono con fiorenti realtà economiche. Per tutti questi differenti contesti le relazioni personali vanno oltre il rapporto commerciale e l'attività di consulenza che offriamo crea fiducia e porta a una vera e propria collaborazione con i clienti".

Un valore capace di aprire, non solo metaforicamente, le porte delle numerose filiali che si trovano nel territorio e di offrire servizi che nascono dall'ascolto della voce delle comunità. "Ai giovani che vengono a lavorare da noi suggerisco di perseguire con passione la mission aziendale, che pone al centro il cliente, con l'orgoglio di far parte di una squadra al servizio di un'importante realtà quale è la Banca per il nostro territorio, sempre disponibile ad ascoltare e sostenere anche le attività di istituzioni e associazioni locali".

I nostri Valori

I nostri Valori sono la chiave, lo strumento per ricondurre il nostro agire a una visione comune che si ricollega alla nostra storia e alle nostre radici. È un impegno che prendiamo con la comunità di oggi e di domani nel rispetto delle nostre radici, della nostra identità, affinché il nostro agire sia di esempio.



identificazione culturale

Ci identifichiamo in quello che facciamo, investiamo tempo ed energia, condividendo i nostri valori dentro e fuori la Banca.



spirito di squadra

Lavoriamo insieme per risolvere problemi e superare ostacoli che ognuno di noi, a prescindere dal ruolo, incontra nelle sue attività.



responsabilità

Lavoriamo facendoci carico di situazioni ed esigenze con flessibilità. Ci impegniamo con serietà e lealtà, affinché le persone ci sentano presenti e responsabili.



il cliente al centro

Perseguiamo gli obiettivi per garantire i risultati. Costruiamo relazioni solide nel tempo mantenendoci disponibili al confronto.



miglioramento continuo

Ci impegnamo nel perseguire elevati standard di qualità. Siamo consapevoli che il miglioramento ha origine nei piccoli passi al fianco dei nostri clienti.



impegno verso il territorio

Abbiamo radici solide nel diffondere l'identità locale. Siamo coinvolti dalle criticità che colpiscono il territorio ponendoci come un punto di riferimento.